

BANDO “IDEE NE ABBIAMO?” EDIZIONE 2026/2027

Premessa

Dopo le precedenti quattro edizioni del Bando “Idee ne abbiamo?”, che hanno sostenuto esperienze di cittadinanza attiva promosse da famiglie, gruppi informali, associazioni e realtà locali, l'Ambito Territoriale Sociale Valle Imagna Villa d'Almè promuove la quinta edizione con l'obiettivo di rafforzare la capacità delle comunità di individuare e costruire risposte condivise ai bisogni emergenti.

L'esperienza maturata ha mostrato che molte idee nascono dall'osservazione diretta della vita quotidiana, dalla conoscenza del territorio e dal desiderio di contribuire al benessere della comunità. È però importante accompagnare queste intuizioni in un percorso di confronto e sviluppo, affinché possano diventare progettualità più strutturate, sostenibili e capaci di produrre effetti duraturi.

La quinta edizione introduce quindi un **modello innovativo di partecipazione**: al centro non c'è la presentazione immediata di un progetto completo, ma la condivisione di un'idea progettuale. Le proposte raccolte saranno il punto di partenza di un percorso di progettazione condivisa promosso dall'Ambito, nel quale cittadini, famiglie, Enti del Terzo Settore, associazioni, gruppi informali e servizi potranno approfondire i bisogni, rafforzare le reti e costruire interventi più coerenti con le esigenze delle comunità.

La progettazione condivisa mira a migliorare la qualità delle proposte, favorire la collaborazione tra soggetti diversi e valorizzare le risorse locali. Attraverso il confronto, l'integrazione di competenze e l'accompagnamento tecnico dell'Ambito, le idee potranno trasformarsi in percorsi progettuali più solidi. Dove emergano obiettivi comuni o opportunità di collaborazione, potranno essere favorite connessioni tra proposte affini, nel rispetto dell'autonomia dei gruppi proponenti.

Finalità

Il Bando promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla costruzione del benessere della comunità, sostenendo reti di prossimità capaci di generare relazioni, fiducia e corresponsabilità.

Il Bando sostiene in particolare:

- la costruzione e il rafforzamento di relazioni solidali all'interno delle comunità locali, promuovendo forme di collaborazione tra cittadini, famiglie, associazioni, Enti del Terzo Settore e servizi;
- la partecipazione diretta delle famiglie e dei cittadini ai processi di progettazione sociale, riconoscendone il ruolo di protagonisti nell'individuazione dei bisogni e nella costruzione delle risposte;
- lo sviluppo di progettualità innovative che valorizzino le risorse presenti nelle comunità, rafforzino il capitale sociale e promuovano forme di welfare generativo;
- la sperimentazione di interventi capaci di produrre benefici diffusi e duraturi, favorendo la collaborazione tra soggetti diversi e la costruzione di alleanze territoriali;

- la realizzazione di iniziative che promuovano inclusione sociale, partecipazione, solidarietà, cura reciproca e cittadinanza attiva, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e ai momenti di cambiamento che interessano le persone e le famiglie.

Il percorso di progettazione condivisa è uno degli elementi qualificanti del Bando: consente di approfondire i bisogni, consolidare o sviluppare reti e costruire progetti più coerenti, sostenibili e utili alla comunità.

Budget

Le risorse disponibili per la quinta edizione del Bando ammontano complessivamente a **€ 75.000,00** e sono destinate ai progetti che, al termine della progettazione condivisa, saranno valutati positivamente e ammessi a contributo.

Ciascun progetto potrà beneficiare di un contributo massimo pari a **€ 5.000,00**, nel rispetto delle modalità di finanziamento previste dal presente Bando.

L'Ambito Territoriale Sociale si riserva la facoltà di finanziare integralmente o parzialmente i progetti ammessi, nel rispetto delle risorse disponibili e della graduatoria finale approvata dalla Commissione di valutazione.

Ambiti di sviluppo delle idee progettuali

Il Bando sostiene idee progettuali che migliorino la qualità della vita delle comunità locali, rafforzando la capacità dei cittadini di attivarsi insieme per affrontare bisogni condivisi e creare nuove opportunità di partecipazione, solidarietà e benessere.

Comunità che si prendono cura

Iniziative volte a rafforzare le relazioni di prossimità, il sostegno reciproco tra cittadini e famiglie, la prevenzione delle situazioni di isolamento e la costruzione di reti di solidarietà, con particolare attenzione alle persone anziane, alle persone con disabilità, ai caregiver familiari e alle situazioni di maggiore fragilità sociale.

Crescita delle persone e delle famiglie

Proposte che promuovano opportunità educative, culturali, aggregative e formative rivolte a bambini, adolescenti, giovani, adulti e famiglie, favorendo lo sviluppo delle competenze, la partecipazione alla vita della comunità e la costruzione di relazioni positive tra le generazioni.

Comunità inclusive e partecipative

Azioni finalizzate a favorire l'inclusione sociale, la partecipazione attiva dei cittadini, il protagonismo delle famiglie e dei giovani, il volontariato, la cittadinanza attiva e la collaborazione tra gruppi informali, associazioni, Enti del Terzo Settore, istituzioni e servizi.

Territori che generano benessere

Interventi che valorizzino gli spazi della comunità, i beni comuni, il patrimonio ambientale e culturale, promuovendo la vivibilità dei luoghi, la sostenibilità ambientale, la mobilità sostenibile, la rigenerazione degli spazi e le occasioni di incontro tra le persone.

Innovazione sociale e sviluppo di comunità

Progetti che sperimentino nuove modalità di risposta ai bisogni emergenti, rafforzino le reti territoriali e favoriscano la costruzione di alleanze tra cittadini, servizi, associazioni e istituzioni,

contribuendo allo sviluppo di comunità sempre più inclusive, resilienti e capaci di affrontare le sfide future.

Solidarietà tra famiglie

Iniziative di vicinanza, reciprocità e condivisione tra famiglie per attivare reti di solidarietà e sostenere la quotidianità di chi vive in condizioni di svantaggio sociale e affronta fasi di fatica genitoriale e complessità. Si incoraggiano progetti capaci di attivare occasioni di convivialità ed esperienze arricchenti, con particolare attenzione al coinvolgimento dei genitori e delle persone minorenni che hanno intrapreso percorsi presso i servizi sociali territoriali.

Le idee potranno riferirsi a uno o più ambiti. La Commissione terrà conto soprattutto della coerenza tra bisogno, obiettivi, percorso di progettazione condivisa e capacità di produrre benefici concreti e duraturi per la comunità.

Fasi del Bando

La quinta edizione del Bando si sviluppa attraverso un percorso che accompagna i partecipanti dalla presentazione dell'idea alla definizione dei progetti finanziabili.

Il Bando si articola nelle seguenti fasi.

1. Presentazione delle idee progettuali

I gruppi di cittadini, le reti di famiglie e le realtà del territorio interessate presentano una proposta sintetica, descrivendo il bisogno rilevato, l'idea che intendono sviluppare, i destinatari e gli obiettivi generali dell'iniziativa.

L'idea progettuale dovrà evidenziare in modo chiaro:

- il bisogno o la situazione che si intende affrontare;
- gli obiettivi generali dell'iniziativa;
- i destinatari ai quali si rivolge;
- le attività che si immaginano di realizzare;
- la composizione della rete promotrice e gli eventuali soggetti già coinvolti;
- le motivazioni che hanno portato il gruppo a proporre l'iniziativa.

In questa fase non è richiesta la predisposizione di un progetto esecutivo né di un piano economico dettagliato.

Le idee dovranno essere redatte con la modulistica predisposta dall'Ambito e trasmesse entro il **9 ottobre 2026**, secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico.

Alla proposta dovranno essere allegati:

- il modulo di presentazione dell'idea progettuale, sottoscritto dal referente della rete e dai componenti del gruppo promotore;
- l'accordo di collaborazione sottoscritto dai componenti della rete, contenente l'impegno a partecipare al percorso di progettazione condivisa previsto dal Bando;
- ogni ulteriore documentazione eventualmente richiesta dall'Ambito Territoriale Sociale.

Le idee progettuali pervenute oltre il termine stabilito o prive dei requisiti essenziali previsti dal presente Bando non saranno ammesse alla fase di progettazione condivisa.

2. Percorso di progettazione condivisa

Le idee conformi con il presente bando parteciperanno a un percorso di progettazione condivisa, indicativamente nei mesi di ottobre e novembre 2026, accompagnato dagli operatori e dai progettisti dell'Ambito.

Il percorso di progettazione condivisa accompagna le reti proponenti nello sviluppo delle idee, rafforzandone qualità, sostenibilità e capacità di produrre benefici per la comunità.

Durante il percorso le reti saranno accompagnate nella definizione dei principali elementi progettuali:

- l'analisi del bisogno e del contesto territoriale;
- la definizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- l'individuazione delle azioni progettuali;
- il coinvolgimento di ulteriori cittadini, associazioni, Enti del Terzo Settore, istituzioni e altri soggetti del territorio, qualora ciò possa contribuire a rafforzare la proposta;
- la costruzione della rete di collaborazione e la definizione dei rispettivi ruoli;
- la predisposizione del piano economico;
- l'individuazione di strumenti e indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati;
- la definizione di strategie orientate alla sostenibilità e alla continuità delle iniziative oltre il periodo di finanziamento.

La partecipazione alla progettazione condivisa è requisito indispensabile per presentare il progetto definitivo.

3. Presentazione dei progetti definitivi

Al termine della progettazione condivisa, ciascuna rete presenterà il progetto definitivo, sviluppato con il supporto dei progettisti dell'Ambito.

Il progetto definitivo dovrà evidenziare in modo organico:

- il bisogno al quale si intende rispondere;
- gli obiettivi specifici dell'intervento;
- le azioni previste;
- la rete dei soggetti coinvolti e i rispettivi ruoli;
- il cronoprogramma delle attività;
- il piano economico;
- le modalità di monitoraggio e valutazione;
- gli elementi di sostenibilità e di sviluppo futuro dell'iniziativa.

I progetti definitivi dovranno essere trasmessi entro il **18 dicembre 2026**.

4. Valutazione

Una Commissione appositamente nominata procederà alla valutazione dei progetti definitivi secondo i criteri previsti dal presente Bando e predisporrà la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

L'esito della procedura sarà comunicato ai referenti delle reti progettuali e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale.

5. Avvio e realizzazione dei progetti

Le attività finanziate potranno avviarsi dall'**11 gennaio 2027** e dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**, salvo proroghe autorizzate per motivate esigenze progettuali.

Soggetti ammissibili

Possono presentare un'idea progettuale i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Imagna Villa d'Almè che intendano attivarsi, in forma collaborativa, per iniziative di interesse collettivo.

Le idee devono essere presentate da una **rete composta da almeno cinque cittadini**, ciascuno in rappresentanza del proprio nucleo familiare. La rete costituisce il soggetto proponente dell'idea e

individua un referente che rappresenterà il gruppo nei rapporti con l'Ambito Territoriale Sociale per l'intera durata del percorso. Ciascun cittadino potrà aderire ad una sola idea progettuale.

Fin dalla fase di presentazione dell'idea la rete potrà coinvolgere Enti del Terzo Settore, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, parrocchie, istituzioni scolastiche, gruppi informali, realtà sportive, culturali e ricreative e altri soggetti pubblici o privati che condividano gli obiettivi dell'iniziativa; eventuali modifiche della rete potranno essere introdotte nella fase di progettazione.

Le reti già partecipanti a precedenti edizioni potranno presentare nuove idee, purché non ripropongano esclusivamente attività già finanziate senza elementi di evoluzione, innovazione o ampliamento della ricaduta comunitaria.

Criteri e modalità di valutazione

I progetti definitivi saranno valutati da una Commissione nominata dall'Ambito sulla base dei seguenti criteri:

<i>Criterio</i>	<i>Punteggio massimo</i>
Coerenza tra bisogno, obiettivi, azioni e risultati attesi	20
Qualità del percorso di progettazione condivisa e capacità della rete di valorizzare il confronto con il territorio	20
Ampiezza e qualità della rete territoriale attivata	15
Ricaduta comunitaria e numero di beneficiari potenzialmente coinvolti	15
Innovazione, capacità di attivare risorse della comunità e protagonismo dei cittadini	10
Sostenibilità organizzativa ed economica dell'iniziativa	10
Prospettive di continuità e capacità di generare sviluppo comunitario oltre il finanziamento	10
<i>Totale</i>	<i>100</i>

La graduatoria finale sarà approvata dall'Ambito Territoriale Sociale e pubblicata sul sito istituzionale.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto definitivo e sostenute nel periodo di attuazione.

In particolare, sono ammesse:

- spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- spese per servizi, consulenze e prestazioni professionali;
- compensi per personale direttamente coinvolto nella realizzazione delle attività;
- spese per il noleggio o l'utilizzo di spazi, attrezzature e materiali;
- spese per coperture assicurative, comunicazione, promozione e diffusione delle iniziative;
- altre spese coerenti con gli obiettivi progettuali, preventivamente approvate dall'Ambito Territoriale Sociale.

Non sono ammissibili spese non riconducibili alle attività, investimenti non coerenti con il progetto, costi già coperti da contributi pubblici incompatibili o sostenuti fuori dal periodo di eleggibilità.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà assegnato ai progetti utilmente collocati nella graduatoria finale, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il contributo potrà coprire fino al 90% del costo complessivo del progetto, nel limite massimo di € 5.000,00, fermo restando l'obbligo di una compartecipazione minima del 10%, costituita da risorse proprie della rete o da contributi di altri soggetti pubblici o privati.

La liquidazione sarà definita nel provvedimento di concessione e subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo di realizzazione, al rispetto degli adempimenti previsti e alla rendicontazione finale.

Progetti non ammissibili

Non saranno ammessi al finanziamento i progetti:

- non coerenti con le finalità del Bando;
- che non abbiano completato il percorso di progettazione condivisa;
- privi dei requisiti soggettivi richiesti;
- che non garantiscano una ricaduta a favore della comunità locale;
- che prevedano esclusivamente attività già finanziate nelle precedenti edizioni senza elementi di sviluppo o innovazione;
- privi della quota minima di compartecipazione prevista;
- incompleti sotto il profilo documentale.

Monitoraggio, accompagnamento e valutazione

Per tutta la durata dei progetti finanziati, l'Ambito garantirà accompagnamento, monitoraggio e confronto con le reti progettuali.

Le reti beneficiarie si impegnano a partecipare agli incontri di monitoraggio, a collaborare alla raccolta dei dati relativi ai risultati conseguiti e a contribuire ai momenti di restituzione pubblica delle esperienze realizzate.

Comunicazione e diffusione

L'Ambito promuoverà la diffusione dei progetti finanziati attraverso i propri canali istituzionali e iniziative dedicate.

Le reti beneficiarie si impegnano a dare evidenza del sostegno ricevuto nell'ambito delle attività di comunicazione e a partecipare agli eventi pubblici di presentazione e restituzione promossi dall'Ambito.

Modalità di presentazione delle domande (prima fase)

Le idee progettuali devono essere presentate attraverso la compilazione dell'Allegato A.

I componenti della rete di progetto inoltre devono sottoscrivere un "Accordo di collaborazione" (Allegato B) in cui si impegnano a:

- condividere l'idea del progetto e progettarne insieme le azioni conseguenti;
- individuare un referente di progetto per l'interlocazione con l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona per il monitoraggio dell'attività e la valutazione del percorso progettuale;
- partecipare ad almeno due momenti di progettazione condivisa finalizzati alla definizione del progetto da portare in valutazione;
- collaborare fattivamente alla realizzazione delle attività.

Le domande, complete di tutta la documentazione richiesta, dovranno pervenire in formato .pdf all'indirizzo segreteria@ascimagnavilla.bg.it entro **venerdì 9 ottobre 2026**. Verrà inviata una mail di conferma a certificazione dell'avvenuta ricezione.

Informazioni sul Bando

L'Ambito Territoriale Sociale organizzerà due incontri pubblici di presentazione del Bando e del percorso di progettazione condivisa.

Gli incontri, che saranno promossi anche attraverso i diversi canali di comunicazione dell'Azienda Speciale Consortile Valle Imagna Villa d'Almè, si terranno:

- **giovedì 3 settembre 2026**, alle ore 20.30, presso la sede dell'ASC Valle Imagna Villa d'Almè ad Almenno San Salvatore, via Zuccala n. 1;
- **lunedì 7 settembre 2026**, alle ore 20.30, presso la Casa della Comunità a Sant'Omobono Terme, via Vanoncini n. 20.